IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei [giorni] feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, [arretrati] soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per [...] mensile a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione [al gi]orno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell'Unione postale, [l'ab]bonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta [...]ta: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 61 millimetri ed è alta millimetri 2 1/10. — Prezzo per ogni riga di spazio: Avvisi di commercio e industriali soldi 10, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologio, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVI. Ultimo quarto — Leva il sole ore 4.23 tramonta ore 7.32 — Trieste, Martedì 25 Maggio 1897 — Oggi: S. Urbano. — Domani: S. Filippo Neri. — N. 5616

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO“

Parlamento austriaco. - Scenate tumultuose. - Il colmo dell'ostruzionismo. VIENNA 24 (N). L'odierna seduta della Camera dei deputati è trascorsa tutta senza che si potesse neppur incominciare a pertrattare uno dei punti dell'ordine del giorno; si noti che la seduta è durata dalle 11 ant. fino alle 9 pomeridiane, dunque in tutto 10 ore. Di queste, sette ore furono perdute in appelli nominali per la votazione su proposte riferentisi puramente a questioni di forma. Prima di ogni votazione dovette venir accordata la pausa di 10 minuti.

Appena verso sera è venuta ad alcuni deputati czechi l'idea che il paragrafo del regolamento interno in base al quale si può domandare la pausa di 10 minuti, potrebbe venir interpretato anche nel senso che l'interruzione dei 10 minuti possa essere ammissibile soltanto prima della votazione su questioni importanti. Il deputato dott. Kaizl domandò quindi al vicepresidente s'egli sarebbe disposto ad interrogare la Camera circa l'ammissibilità d'una pausa di 10 minuti prima della votazione, su questioni così insignificanti come quelle proposte dall'opposizione, tanto più che il regolamento interno della Camera prescrive la pausa di 10 minuti soltanto in casi di votazioni complicate. (*Proteste clamorose a sinistra; applausi a destra; grandi tumulti*).

Il vicepresidente dott. Kramarz dichiarò di voler interrogare in proposito la Camera (*Grandi rumori*). S'impegnò quindi una lunga discussione in cui molti oratori dell'opposizione esposero le ragioni per le quali la presidenza non dovrebbe chiedere il voto della Camera sull'argomento proposto dall'on. Kaizl; essi dichiararono che, anche solo l'interrogare la Camera su questo argomento, è un atto di violenza. Il vicepresidente dott. Kramarz non voleva quasi neppur lasciar parlare i deputati liberali, i quali poterono aver la parola solo dopo lunghi e violenti contrasti.

Finalmente il dott. Kramarz si provò a mettere ai voti la proposta Kaizl, ma ad ogni suo tentativo di proporre la votazione, la sua voce venne coperta dalle grida assordanti dei deputati liberali, che urlavano come indemoniati, picchiando sui tavoli. Il vice-presidente tentò ogni mezzo per farsi ascoltare, squillando disperatamente col campanello e gridando a gola spiegata, tanto che, alla fine la sua voce s'irrauchì. Ciò malgrado egli ritentò ancor più volte d'interrogare la Camera circa la proposta Kaizl, ma dai banchi dell'opposizione si scatenarono tumulti indescrivibili. Si menarono terribili colpi sui banchi, parecchi dei quali furono addirittura fracassati. I deputati liberali si giovarono di qualunque oggetto che loro capitava tra le mani per far baccano battendo sui banchi. Fu un trambusto tale che il dott. Kramarz dovette sospendere la seduta.

Durante questa pausa i deputati rimasero nella sala e si udirono grida di: «Via Badeni! via la presidenza! abbasso il governo!» S'ebbe un violento conflitto fra i cristiano-sociali ed i socialisti democratici, che si promisero scambievolmente degli schiaffi; ci mancò poco acchè si venisse alle mani.

Frattanto i membri della presidenza tennero consiglio, per trovare il modo di far riuscire la proposta Kaizl malgrado l'ostruzione della sinistra. Fu combinato che invece del dott. Kramarz, la presidenza la dovesse tenere il cav. de Abrahamowicz, il quale doveva ripetere la domanda alla Camera s'essa fosse d'accordo colla mozione Kaizl. S'egli non fosse riuscito a farsi intendere causa i rumori, egli doveva dare un segnale al quale la maggioranza si sarebbe levata dai seggi in segno di adesione. Dopo di ciò la proposta Kaizl sarebbe stata dichiarata approvata.

Tutto ciò fu combinato molto abilmente, tanto che i deputati dell'opposizione non seppero nulla del tiro loro giuocato dalla presidenza, finchè non si levarono i deputati di destra ed il cav. de Abrahamowicz dichiarò approvata la proposta Kaizl. In questo modo fu evitata anche la pausa dei dieci minuti.

Allorchè la proposta Kaizl fu dichiarata approvata e l'attuario salì alla tribuna per far l'appello nominale sulla proposta del dott. Funke relativa alla lettura d'una petizione, s'ebbe il colmo di quanto può ideare l'ostruzionismo per rispondere colla violenza alla violenza. Avvennero scenate veramente terribili, tanto che sarebbe impossibile affatto il descrivere l'aspetto che l'aula parlamentare presentava. Furono tumulti mai più visti. I deputati se la presero nuovamente coi banchi e li fracassarono; ne levarono i tiretti per picchiare cogli stessi e per scaraventarli intorno. Si pestarono i piedi, si gettarono in aria gli opuscoli contenenti il regolamento interno; qualcuno mirò anche con questi proiettili di nuovo genere contro il presidente dei ministri conte Badeni, ma colpì invece il ministro del commercio barone Glanz. Molti altri esemplari del regolamento furono scagliati contro il dott. Kramarz che sedeva al tavolo del cav. de Abrahamowicz. Alcuni deputati fecero cogli opuscoli del regolamento delle palle di carta colle quali bombardarono poi il banco della presidenza. Molti deputati tedeschi furono sopra all'attuario e gli impedirono di continuare la lettura dei nomi.

Il dott. Prade (tedesco-nazionale) strappò ad uno stenografo il manoscritto, lo lacerò e lo gettò ai piedi d'un giovane czeco gridando: «Abbiamo fatto così anche alla Dieta boema!»

Il conte Badeni, sedeva al suo posto, pallido, agitatissimo, muto; per un istante egli lasciò il suo posto per recarsi al banco della presidenza dove disse alcune parole all'orecchio del vice-presidente. Intanto nella sala continuavano il trambusto, le urla da ossessi. L'eccitazione cresceva da un minuto all'altro, la situazione assunse presto carattere gravissimo, pericolosissimo. Non si poteva permettere che quel tafferuglio continuasse più a lungo

Il ministro-presidente si levò un'altra volta e scambiò ancora alcune parole col vice presidente il quale finalmente, alle 9 di sera, si vide costretto a togliere la seduta.

Al parlamento non si sa assolutamente come la andrà a finire con questo ostruzionismo dei tedeschi.

VIENNA 24 (N). Prossima seduta mercoledì. All'ordine del giorno resta la prima lettura della proposta governativa concernente le competenze giudiziarie.

Camera inglese. - Dichiarazioni di Curzon sugli avvenimenti in Oriente. LONDRA 24 (N). *Camera dei Comuni.* Il sottosegretario di stato Curzon dichiara che le potenze sono concordi nell'idea di accordare all'isola di Creta una autonomia completa, sotto la protezione del sultano. I particolari di questo progetto si stanno appunto esaminando da parte delle potenze. Curzon comunica inoltre che l'armistizio fra la Turchia e la Grecia è stato firmato il 20 corrente sul colle di Taratza presso Lamia e ch'esso è incominciato alle 3 1/4 pomeridiane del giorno stesso. Le truppe, tanto quelle greche quanto quelle turche rimarranno nelle posizioni loro assegnate e sono proibite anche le mosse di fianco. La zona neutra è stata fissata il 22 corrente. La durata dell'armistizio non è stata indicata; il comandante in capo dell'esercito turco crede che la tregua durerà 15 giorni.

La disposizione degli animi in Grecia. - Si sospettano tradimenti. PARIGI 24 (N). La *Agenzia Havas* pubblica una corrispondenza pervenutale da Atene in data del 19 corr. Vi è detto che sulla ritirata dei greci da Domokos, sul contegno del principe ereditario Costantino e sull'abbandono del valico di Antinitza da parte dei greci si sono sparse delle dicerie che dalla folla credenzona vengono accettate per vere ed anche ingrandite, di modo che poi, circolando, destano vivissime inquietudini ed eccitazione fra la popolazione.

Così ci sono taluni i quali affermano ad alta voce che le truppe greche sono state tradite dalla famiglia reale ellenica cui si addossa tutta la responsabilità di quanto è avvenuto. Altri invece consigliano alla gente di moderarsi e di acquietarsi. Intanto gli animi di tutti sono profondamente depressi.

Una parte dell'esercito, specialmente poi gli ufficiali subalterni, è ostile al principe ereditario. E' quindi probabile che il principe Costantino non ritorni più ad Atene, neppure qualora avessero a mutarsi gli umori delle truppe verso di lui.

Il bottino fatto dai turchi. COSTANTINOPOLI 24 (B). Edhem pascià telegrafò al ministro della guerra che il bottino fatto complessivamente a Larissa, Volo, Farsaglia e Domokos consta di 17 pezzi d'artiglieria, 34.318 proiettili d'artiglieria, 95 carri da munizioni, 96 carri del treno, 3169 fucili, 12.334 casse di munizioni per fucili e di altro materiale da guerra.

Volontari turchi. COSTANTINOPOLI 24 (B). Un telegramma da Ueskùb dice che prima che uscisse l'*iradè* che ordinava la sospensione degl'invii di volontari, si spedirono sul teatro della guerra ancora 1357 volontari già raccolti.

Parlamento italiano. Il congresso repubblicano vietato. ROMA 24 (N). *Camera.* La seduta comincia alle 14.05; e dopo esaurite alcune brevi interrogazioni si passa allo svolgimento delle interpellanze su alcune questioni napolitane, sull'assetto definitivo del palazzo di giustizia, e infine una di Bovio, sopra l'amministrazione del patrimonio delle opere pie napolitane. Il discorso di Bovio, che propone un'inchiesta, diventa una violenta ed eloquente filippica contro l'incuria del governo, sopraintendente agli istituti di beneficenza e sopra gli ospedali di Napoli. La Camera applaude. L'on. Magliani si associa a Bovio. L'interpellante presenta una mozione in merito, della quale, in una delle prossime sedute sarà fissato il giorno della discussione.

Rudinì risponde all'interrogazione di Bovio circa la proibizione del Congresso repubblicano di Firenze. Rudinì parla in tono risoluto. Accennato che siamo sotto regime monarchico, afferma che il governo deve proibire tutto ciò che tende a sovvertire l'ordine costituito. L'autorità giudiziaria ha sequestrato la circolare che invitava gli aderenti al Congresso, e non si trattava di semplici teorie. Il governo non poteva permettere un Congresso, che doveva esser pubblico, e nel quale si dovevano discutere sui mezzi di propaganda.

Colajanni, interrompendo: Avete paura! bisogna discutere anche la monarchia!

Rudinì: No, non è permesso!

Colajanni: Sotto il governo di Crispi si potè tenere il Congresso, e Crispi non era liberale.

Bovio: Che progresso è questo? che oggi non si può tenere un congresso che si teneva sotto i passati ministeri? Si discute il Sillabo, si discute l'infallibilità papale; perchè no una forma di governo?

Rudinì: Non temo la discussione.

Costa A., *Bovio* e *Colajanni* gridano: E allora perchè impedire il congresso?

Rudinì: Debbo rispettare le leggi!

Colajanni: Avete paura!

Rudinì: No, perchè il paese è con noi.

Costa A.: Avreste dovuto vedere ieri la dimostrazione per Frezzi, per dire con chi è il paese.

Colajanni: Volete che le istituzioni stiano sotto una campana di vetro, e che non si discutano

Bosdari. Faremo il congresso ad ogni modo.

Rudinì: Non lo credo. Farò rispettare la legge.

Bovio: Presenterò una mozione come protesta contro l'opera del governo.

Si leva la seduta alle 19.40.

Ministri a Consiglio. ROMA 24 (N). Oggi si è riunito il Consiglio dei ministri. Mancavano Visconti-Venosta, chiamato a Firenze per la malattia del suocero, e Prinetti che sarà di ritorno domani. Si discusse intorno all'ordine dei lavori parlamentari e sui varii decreti da presentarsi alla firma reale. Si parlò pure del viaggio dei sovrani in Sicilia.

L'Italie dice che Rudinì è intenzionato di chiedere che la Camera tenga seduta mattutina almeno tre volte la settimana.

Dissensi smentiti. ROMA 24 (N). L'*Agenzia italiana* smentisce le voci di dissensi fra Rudinì e Zanardelli, per il metodo di votazione fatto prevalere da Zanardelli nella seduta di sabato. (Rudinì voleva che si votasse prima la proposta sospensiva; invece, secondo il regolamento, si votò prima la mozione Imbriani.) Vi riferisco ciò per dovere di cronista, aggiungendo che nel campo ministeriale si comincia a mormorare contro Zanardelli.

ROMA 24 (N). L'*Opinione* smentisce recisamente che esistano dissensi fra Rudinì e Visconti Venosta, circa l'Africa. Il ministro degli esteri fu sempre contrario alla politica coloniale africana. Rudinì volle parlare in persona sull'argomento perchè ci teneva a difendere l'opera propria, ma i membri del gabinetto sono tutti concordi sulla politica africana.

Nuovi senatori. ROMA 24 (N). L'*Opinione* dichiara *prematura* la notizia della nomina di nuovi senatori in occasione della festa dello Statuto. Non si tratta dunque di una vera smentita; anzi si crede che qualche nomina sarà fatta.

Il centenario del tricolore italiano. GENOVA 24 (N). Stamane nella palestra della Società ginnastica «Cristoforo Colombo», furono inaugurati i festeggiamenti per commemorare il centenario della bandiera tricolore, con un Torneo internazionale di scherma. Vi intervennero: il duca di Genova, presidente onorario del Torneo, i senatori Doria e Secondi, i deputati Bettolo, Fasce e Cottafavi, tutte le autorità, le notabilità cittadine e molte signore. Il presidente della «Cristoforo Colombo» pronunziò il discorso inaugurale, frequentemente interrotto da applausi, facendo la storia della bandiera nazionale italiana e associandola ai fasti di Casa Savoia. L'oratore terminò fra vivissimi applausi e grida di *Viva il re, Viva l'Italia, Viva Casa Savoia.* - Il duca di Genova assistette ad alcuni assalti e poi si recò a visitare le sale della Società. Alle 11 si ritirò. All'arrivo e alla partenza del duca fu suonata la fanfara reale, accolta da calorose acclamazioni.

Parlamento germanico. BERLINO 24 (N). Oggi al *Reichstag* la maggioranza conservativa ripetè il tentativo di far riuscire la proposta di legge relativa alla istituzione di Camere per la tutela degl'interessi degli artieri. Però i socialisti democratici ed i liberali continuarono nella tattica d'ostruzione. Incominciata la discussione articolata, al § 1, il deputato Richter propose l'appello nominale; si contarono 205 votanti; quindi la Camera era in numero legale. Durante la discussione dei paragrafi successivi, Richter ripetè ad ogni paragrafo la proposta per l'appello nominale, e per cinque volte consecutive fu constatata la mancanza di 5 voti al numero legale per la validità dei conchiusi; quindi la seduta dovette venir tolta. Alla Camera regnava grande eccitazione. I conservatori ed il centro hanno invitato telegraficamente gli assenti ad intervenire alla Camera per far riuscire la proposta relativa agli artieri.

La ragione delle dimissioni del barone Nopcsa. BUDAPEST 24 (B). Quantunque dall'inchiesta disciplinare avviata dal ministro dell'interno contro l'intendente dell'Opera reale, barone Nopcsa, sia risultato che le accuse sollevate contro di questo, sono completamente infondate, pure il barone Nopcsa s'è dimesso egualmente per non esporre l'Opera di corte ed il Teatro nazionale ai danni che potrebbero loro derivare dall'agitazione contro l'intendente ora dimissionario.

Il processo Tausch. BERLINO 24 (B). Il commissario criminale de Tausch (vedi *Piccolo della sera* di ieri) nega recisamente di aver inspirato articoli politici. Invece il coimputato giornalista barone de Lützow dichiara di avere ricevuto le informazioni per la maggior parte dei suoi articoli, dal commissario Tausch.

Il ritorno del generale Albertone. NAPOLI 24 (N). Durante la traversata il generale Albertone tenne un contegno circospetto. Porta un voluminoso incartamento, forse per giustificare la sua condotta ad Abba Carima. Si assicura che abbia lettere di Menelik. E' giunto pure il padre Oudin.

L'autodifesa di un deputato. ROMA 24 (N). Il deputato Chimirri, in una lettera all'*Opinione*, si scagiona delle accuse di africanista guerrafondaio, lanciategli dai giornali. Dice che appartenne al primo gabinetto Rudinì che iniziava nell'Eritrea la politica di raccoglimento. Aggiunge che il suo discorso di ierlaltro alla Camera non si discostava dalle linee del programma del 1891-92 e mirava a ricondurre il governo a quel programma, che voleva dare all'Eritrea l'assetto di colonia agricola-commerciale e ordinare civilmente il distretto di Massaua riducendo le spese dell'occupazione al minimo compatibile con le necessità della difesa, e cioè da 19 milioni a 9.

L'inchiesta sulla morte del detenuto Frezzi. ROMA 24 (N). Il giudice istruttore ha interrogato la vedova di Romeo Frezzi per sapere se questo avesse mai espresso intenzioni suicide. La vedova dichiarò che al Frezzi mai passarono simili idee pel capo. Fu interrogato anche lo zio del defunto.

Il processo Acciarito. ROMA 24 (N). Il difensore dell'Acciarito citerà una ventina di testimoni per mostrare che le risposte date dall'Acciarito nei varî interrogatori, sono le solite frasi fatte che si leggono nei giornali di tendenze estreme.

Il processo Gregoire. PARIGI 24 (N). Oggi alla Corte d'Assise della Senna è incominciato il processo cosidetto del «piccolo martire», il ragazzetto morto in seguito ai maltrattamenti subìti dalla sua famiglia. La sala era zeppa, specialmente di borghesi abitanti nel quartiere ove avvenne il misfatto. Sul tavolo stanno i corpi del reato. Si vedono acquarelli che rappresentano il bambino martorizzato, il coltello col quale Gregoire lo pungeva, la lurida cuccia, ove lo costringeva a dormire insieme al cane, nella sottoscala. Desta grande impressione l'ingresso degli imputati. Gregoire è pallido, impassibile; la sua ganza Deshayes è piccina, con una fisonomia dolce; la vecchia Gregoire ha un viso antipatico come il figlio. Quando Gregoire guarda in giro il pubblico, le donne si coprono la faccia inorridite. Dopo fatto l'appello dei 35 testimoni, si fa l'interrogatorio di Gregoire.

Il presidente riassume la sua vita. Gregoire, stretto dalle domande del presidente, confessa i cattivi trattamenti usati al ragazzo, aggiungendo che voleva abbandonarlo. Dice che fece tutto per istigazione della ganza, che volendosi sbarazzare del ragazzo, gli fece perdere la testa. La Deshayes nega ciò energicamente; sostenendo che corresse il ragazzo, ch'era sempre sporco, ma non lo percosse mai.

La Banca d'Italia ed i suoi creditori. ROMA 24 (N). Da ottima fonte apprendo essere falso che la Banca d'Italia voglia imporre la smobilizzazione forzata contro sei mesi ai suoi debitori. Una operazione simile oltre ad essere impossibile sarebbe riuscita disastrosa. Studiasi al contrario una divisione delle attività vantaggiosa a tutti, se pure rallenterà il riparto pei creditori chirografari.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Le bugie hanno le gambe corte. Com'è noto, la maggioranza della commissione alle verifiche della Camera dei deputati ha affidato le relazioni sulle elezioni contestate degl'italiani e tedeschi liberali e nazionali a croati, sloveni, czechi e clericali di tutte le razze. In seguito a questo fatto il deputato tedesco nazionale Hofmann de Wellenhof, propose nella seduta del 13 corr., che la commissione alle verifiche venisse sciolta e un'altra ne fosse nominata.

A combatter la proposta del deputato Hofmann sorse il giovane czeco Dyk, il quale asserì tra altro, che lo stesso procedere della maggioranza attuale era stato seguito anche dalla maggioranza passata, la quale aveva — disse il Dyk — affidato l'elezione del croato Borcich all'italiano conte Bonda.

Quanto quest'asserzione sia falsa lo prova la seguente lettera, diretta dal conte Bonda alla *N. F. Presse*:

«Spettabile redazione. Nel protocollo stenografico, oggi distribuito, dell'ultima seduta della Camera dei deputati, lessi con sommo stupore che, nella discussione sulla proposta del deputato Hofmann de Wellenhof, il deputato dott. Dyk, fra le altre cose, disse anche questo: «Osservo, che la elezione contestata del deputato croato Borcich era stata affidata al capitale nemico del popolo croato, all'italiano conte Bonda, eccetera.» Quest'asserto dell'onorevole Dyk sta in aperta contraddizione coi fatti. E' provato coi protocolli della commissione alle verifiche della passata legislatura che tale commissione aveva affidato la relazione sulla famosa elezione contestata del deputato croato Boroich al capo del partito croato in Dalmazia, all'onor. defunto dott. Claich; che il dott. Dyk, membro e segretario della commissione suddetta, aveva preso parte ripetutamente e vivacemente ai dibattiti sulla ricordata elezione, appoggiando le proposte del relatore; finalmente che dopo la morte del dott. Claich, venne nominato a relatore di quell'elezione nessun altro che lo stesso dott. Dyk. La memoria, che, del resto, serve assai bene al dott. Dyk, questa volta lo ha abbandonato e gli ha giuocato un brutto tiro.»

Decisamente le bugie hanno le gambe corte.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci sono pervenuti a favore del gruppo locale della «Lega Nazionale» i seguenti importi:

Dal sig. P. B. per un credito rifiutato, corone 2.68.

— Alla Direzione centrale, sezione adriatica, pervennero direttamente dal sig. avv. E. Gemelli, per conto di un cliente, al gruppo di Trieste, corone 6; dal signor Francesco Marega in morte del caro Adolfo Venuti, al gruppo di Gradisca, corone 5; dal signor Giovanni Cesca, in morte del cav. Domenico de Collas, corone 10.

Arrivo. Ieri mattina giungeva nel nostro porto e si ancorava davanti alla Sanità l'i. r. cannoniera *Pelikan* della marina da guerra, proveniente da Pola, con a bordo il Comandante della marina ammiraglio de Sterneck.

Arrivo di un arcivescovo. Ieri sera col treno celere delle 8.25 proveniente da Vienna, arrivava qui mons. Stadler, arcivescovo di Seraievo. Alla stazione egli venne ricevuto ed ossequiato da mons. vescovo di Trieste e da altri prelati, e salito in una carrozza di gala, si diresse al palazzo vescovile.

Al Consolato generale di Francia. Il console generale di Francia barone Luigi Reynaud è stato trasferito al consolato generale di Barcellona; al posto di Trieste è stato nominato il signor Lucien Barry, il quale, come già annunziammo, è qui arrivato da Fiume

Il barone Luigi Reynaud, il quale parte giovedì per la sua nuova destinazione, lascia a Trieste la più gradita memoria, poichè tanto per il modo con cui disimpegnava il suo ufficio, quanto per le sue qualità di perfetto gentiluomo, s'era conquistato la considerazione e la simpatia di tutti.

L'apertura dei convegni estivi all'Unione Ginnastica. Una lieta notizia per i soci. La direzione dell'Unione Ginnastica aveva manifestato il desiderio che il ciclo dei convegni estivi di quest'anno venisse inaugurato con un concerto sostenuto dalla banda della patriottica e simpatica nostra sorella Pirano. Sappiamo ora che il Municipio della gentile città istriana rispose aderendo cortesemente all'invito, e che quei bandisti si radunarono subito per compilare un variato e attraente programma; sicchè il concerto, col quale si inaugurerà la serie dei convegni estivi nel giardino della nostra Unione Ginnastica, avrà luogo giovedì sera, 27 corrente.

Per i feriti greci. Ecco la seconda lista di oblazioni pervenute al comitato per i feriti in Grecia:

Barone Carlo de Reinelt fior. 500, Anastasio N. Megari e figlio fr. 200, dott. Alessandro S. Bisanzio fr. 100, Giovanni Giannacopulo fr. 200, Stergio Adamo fr. 200, Cost. e Spir. Paleologo fr. 500, Caralambo Sofianopulo fr. 300, Adolfo e dott. Marco Mordo fr. 200, Anonimo fr. 500, Giov. Ioannides fr. 100, dott. Spiridione Vitturi fr. 300, Archimandrita Leonzio Giancachi fr. 100, Fratelli Czorzi fr. 300, Pantasi Basiliades fr. 150.

Il cuore dei lettori. A favore della famiglia dell'operaio Eugenio Finetti, morto sul lavoro lasciando quattro figli e la moglie incinta, nella più desolante miseria, da F. 7/1393, corone 4.

Società delle Regate. Nella votazione fattasi ieri vennero eletti a far parte dell'ufficio di presidenza i seguenti signori: Presidente: Giovanni Giorguli; Vice-presidente: Erminio Comel; Segretario: Giovanni Claich; Cassiere: Ernesto Wostry; Economo: Augusto Filippi.

Nomina e trasferimento. Il concepista di polizia dott. Vittorio Biasotto è stato nominato dirigente del commissariato di S. Giacomo, in sostituzione del commissario superiore dott. Makovetz, trasferito a Cattaro.

Decessi. Apprendiamo con rammarico la morte, avvenuta ierlaltro a Parenzo, del sig. Andrea Danelon, vecchio possidente, di antica e cospicua famiglia parentina, e noto anche a Trieste, ove aveva parecchi congiunti.

E' morto ieri mattina a Trieste, nell'età di 57 anni, un modesto e bravissimo artefice: Andrea Rossovich, che specialmente coi suoi finitissimi lavori in galvano-plastica si era acquistato una bella e meritata rinomanza. Ottenne premi in gran numero di esposizioni internazionali.

Condoglianze ai superstiti.

Concerto d'organo. Nella chiesa evangelica della comunità augustana ebbe luogo iersera, dinanzi ad un pubblico numeroso, un concerto di musica sacra, nel quale la più larga parte era fatta ai pezzi per organo.

Fra questi menzioniamo un breve preludio in *fa maggiore* del Müller ed un *adagio* pure nella stessa tonalità del Todt, eseguiti coscienziosamente dal sig. Sucker. Il compito maggiore della serata era però affidato all'altro organista, il sig. Provini, il quale, mettendo in rilievo le sue doti distinte di esecutore corretto e capace, eseguì musica del Frescobaldi, del Bach, sonando di quest'ultimo con eccellente sostenutezza ritmica specialmente il *Preludio* e *fuga* in *sol minore*; come pure il *Preludio* in *do minore* del Mendelssohn e una *Ciaconna* del Buxtehude. L'egregio m.o signor Giulio Heller, da quell'esecutore delicato e corretto che tutti conoscono, eseguì molto bene la *Sonata* in *sol maggiore* del Beethoven; ed invece della *Sarabanda* e della *Giga* del Corelli, l'*Abendlied* dello Schumann e, se non erriamo, un *Andante* del Bach. Dobbiamo però osservare che questi cambiamenti nei programmi, che troppo spesso si usano, ci sembrano poco opportuni, tanto più che, anche trattandosi di un pubblico colto, fosse pur composto di soli musicisti, non si può pretendere che esso sia enciclopedico. Perciò i programmi, una volta stampati, dovrebbero essere scrupolosamente eseguiti. I pezzi per violino vennero accompagnati dall'organo. Di un effetto grave, mistico ed imponente riescì sopratutto l'esecuzione dell'*Abendlied.* Venne pure apprezzato, quantunque, almeno ad una prima audizione, sia parso alquanto scolastico, il *Te Deum laudamus*, per orchestra d'archi ed organo, dello Sgambati, uno dei pochi maestri italiani moderni che abbiano saputo accapparrarsi dappertutto la più profonda stima, col professare quell'arte severa che si eleva al disopra del gusto volgare.

Anche l'esecuzione di questo numero è stata sotto ogni rapporto lodevolissima.

Elargizioni varie. Alla Direzione della Croce bianca pervennero dall'amministrazione dei dominî del duca di Beaufort, in Petschau in Boemia, a mezzo del proprio rappresentante a Trieste sig. Sigfried Hochwald, a favore della Casa militare di cura a Portorose, 100 bottiglie dell'acqua minerale «Neudorfer Sauerbrunn».

— La signora Augusta Feo di Gorizia elargì all'infermeria Treves corone 10.

L'elargizione fatta dal sig. Eugenio Comici alla infermeria Treves, di corone 10, fu per onorare la memoria del defunto Francesco Pilotti.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo *Semiramis*, diretto per Trieste, lasciò il porto di Alessandria il 22 corr.

Il piroscafo *Vindobona*, proveniente da Kobe, diretto per Trieste, proseguì il 23 corrente il suo viaggio da Colombo per Bombay.

Il piroscafo *Gisela*, proveniente da Kobe, diretto a Trieste, proseguì il 22 corr. il suo viaggio da Singapore per Bombay.

Il piroscafo *Castore*, diretto per Trieste, lasciò il 22 corr. il porto di Santos con un carico di 13.500 sacchi di caffè.

Il piroscafo *Polluce*, proveniente da Aden, diretto a Port Natal, proseguì il 23 corr. il suo viaggio da Mozambico per Quilimane.

Club Famigliare. Giovedì sera alle otto questo club darà un trattenimento drammatico in sala Tersicore, col seguente programma: 1. *La cuffietta di Angiolino*, scene popolari in un atto; 2. Duetto dell'opera *Le educande di Sorrento*; 3. Terzetto della *Gran via*; 4. *Il guanto*, monologo; 5. *Gli asfissiati*, farsa. Siederà al piano il signor Carlo Truka. Esaurito il programma, si darà principio alle danze.

Teatro Fenice. Oggi ha luogo la serata d'onore del simpatico e bravo attore brillante Stanislao Ciarli. Il programma comprende due novità: *Gl'inconvenienti del divorzio* del goriziano Emilio Reggio, e *Don Pietro Caruso*, dramma in un atto di R. Bracco. Chiuderà lo spettacolo la commedia in due atti, dal francese: *Il maniaco per le donne.* E' da prevedersi un bellissimo teatro.

Accidente a bordo del «Risano». Ieri verso le 4 e mezza pom. il piroscafo *Risano* della linea Trieste-Parenzo-Pola, ormeggiato alla riva della Sanità, stava aspettando l'ora della partenza, quando accidentalmente scoppiò un tubo alla caldaia, ciò che poco mancò non recasse gravi danni al personale di macchina, il quale fece appena in tempo a salvarsi, salendo sopra coperta. Per oltre un ora e mezza seguitò ad uscire tutto il vapore dalle caldaie. Ciò richiamò l'attenzione di una quantità di persone che stazionarono lungamente davanti alla riva. Dal capitanato di porto accorse tosto una squadra di piloti sotto gli ordini del tenente di porto Nisiteo, e fu pure posta in opera una pompa dei piloti, mentre un'altra veniva messa in movimento dal piroscafo *Arsa*. Con ciò la coperta del *Risano* fu interamente inondata d'acqua per evitare l'eventuale manifestarsi di un incendio.

In tutta fretta venne eseguito poi lo scarico della merce, già stivata, e ricaricata sull'*Arsa*, e questo piroscafo partì invece del *Risano*. Sul luogo accorse il capitano Nicolich, comandante del porto, l'ispettore distrettuale Baatz, il consigliere di polizia Budin. Il signor luogotenente si recò personalmente ad assumere informazioni sull'accaduto.

Verso le 6 fu possibile ai macchinisti di scendere nel riparto «macchine» ed essendo aperte tutte le valvole, il vapore ebbe libera via d'uscita. Il piroscafo dovrà essere rimorchiato in cantiere per subire le necessarie riparazioni.

Tentato suicidio. Ernestina T., una giovanetta di 18 anni, figlia di un agente, che abita al primo piano della casa N. 5, in via di Cologna, nel pomeriggio di ieri, uscì, inosservata, dal proprio quartiere, salì al quarto piano e, da una finestra prospettante sul cortile, si gettò a capofitto nel vuoto. Fu uno spavento. Al tonfo accorsero gli inquilini della casa, i quali trovarono la poveretta immobile, a terra, con gli occhi semispenti, le braccia allargate, una ferita alla fronte, dalla quale usciva il sangue abbondante. Immaginarsi i suoi di casa, al vederla in quello stato! Dalla Guardia medica fu chiamato subito un dottore con infermieri e lettiga, e questi constatò che la Ernestina aveva riportato una frattura complicata alla gamba destra, gravi contusioni in varie parti del corpo, una ferita lacero-contusa alla fronte, e probabili lesioni interne.

Ottenute le prime cure, la ragazza, deposta nella lettiga, venne trasportata all'ospedale, ove fu accolta nel quarto ripartimento.

L'ufficiale di polizia Hassek e l'ispettore di p. s. Verbich, addetti al commissariato di via Soussa, si recarono sul luogo ad assumere i rilievi di legge.

Lo stato della Ernestina T. è piuttosto grave. Era una buona ragazza, di carattere mite e la notizia del suo tentativo destò una certa impressione nel vicinato. Pare che abbia commesso l'atto insano in un momento d'esaltazione.

Pepe sequestrato. Ieri il commissario delle guardie di finanza Podersai, il respiciente Panos, la guida superiore Pangercich e le guide Wallig e Goth scopersero a bordo del piroscafo italiano *Agrumaria* 20 chilogrammi di pepe, che furono dichiarati di contrabbando e sequestrati.

Grossi defraudi. — Ricerca d'arresto. Ier sera giungeva alla locale Direzione di polizia, una nota telegrafica spedita dal Capitanato di Nagyvarad in Ungheria, colla quale si notificava, richiedendone l'eventuale arresto, che il negoziante Giuseppe Braitner era fuggito dalla città di Granvaradino, dopo aver commesso dei defraudi per circa 1700 fiorini.

Piccolo incendio. Ieri mattina, verso le 11, nel quartiere del sarto signor Adolfo Brandl al primo piano della casa n. 18 in via Nuova, si sviluppava un incendio, che fortunatamente non prese vaste proporzioni, essendosene avveduta subito la gente di casa. Un figlio del signor Brandl si era accostato di troppo al letto con una candela accesa, ed il fuoco si era appreso al saccone, attaccando poi il materasso, le coperte e la lettiera. Alle grida del ragazzo accorsero i casigliani, ed in breve il piccolo incendio venne spento, sicchè quando giunsero i vigili dell'appostamento di via della Loggia, non ebbero che da fare una visita per constatare come realmente ogni ulteriore pericolo fosse allontanato.

Ferito in rissa. Il muratore Francesco Lucin, d'anni 30, abitante a Servola n. 427, ieri mattina presentavasi alla Guardia medica per la cura di una ferita lacero-contusa all'occipite, che dal dottor Goldhammer all'ispezione venne giudicata di natura alquanto grave. Inoltre il medico constatò che il Lucin aveva riportato una forte contusione alla fronte, con probabile lesione dell'osso frontale. Il ferito disse di essere quelle le conseguenze di una rissa avvenuta tra lui ed altri suoi compagni, nella quale egli poi venne percosso. Il medico dopo prodigate le prime cure al Lucin, lo consigliò di recarsi all'Ospitale.

Il secolo nevrosico. Iersera verso le 8 e mezzo, nello spaccio di tabacchi situato in piazza Vecchia sotto l'edificio delle scuole comunali, una ragazza di 17 anni a nome Giovanna F., fu colta da assalti nervosi e da convulsioni. I signori Treves padre e figlio accorsero sul luogo e prestarono alla ragazza i soccorsi opportuni. Più tardi ci fu anche l'intervento della Guardia medica, alla cui cura ulteriore la sofferente venne affidata.

Ieri sera, alle 8 e mezzo, il diciassettenne Giovanni F., abitante in via di Riborgo N. 8, stava per rincasare, quando, improvvisamente, cadde a terra colto da convulsioni. Alcuni passanti prestarono al sofferente qualche soccorso e poco dopo giungeva il dottore della Guardia medica che prestò al sofferente le cure necessarie.

Durante il lavoro. Il marittimo Nicolò Bonifacio, da Buie, d'anni 30, ieri mattina alle 8, mentre, a bordo della sua barca, ricuperava le catene degli ormeggi, rimase accidentalmente impigliato con la mano destra in modo da riportarne l'asportazione dell'unghia del dito medio.

Il macellaio Francesco Degrassi, d'anni 25, abitante in via di Pozzacchera N. 5, ieri mattina, tagliando un pezzo di carne, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il bracciante Antonio Chiari, d'anni 36, abitante in androna Gusion N. 7, ieri sera, alle 8, mentre era intento al suo lavoro, si impigliò la mano destra sotto una cassa e riportò una ferita con asportazione dell'unghia del mignolo.

Per le debite cure ricorsero alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Maria Menegon, d'anni 40, abitante in Piazza delle Legna, ieri mattina camminava nei pressi del Molino Economo, con una bottiglia in mano, quando accidentalmente diede di cozzo ad un colonnino. La bottiglia si spezzò, e la Menegon riportò una ferita di taglio alquanto grave alla palma della mano destra. Mentre alcuni passanti la soccorrevano, dal vicino appostamento dei vigili si telefonò alla Guardia medica, da dove intervenne il dottore d'ispezione, il quale prestò le cure opportune alla sofferente.

Vittorio Serafini, d'anni 23, riscuotitore, abitante in via dell'Orologio N. 8, ieri mattina, alle 11, con un vetro spezzatosi fra le sue mani, riportò accidentalmente alcune ferite di taglio.

Il falegname Giuseppe Vattovaz, d'anni 31, abitante in via del Vento N. 3, ieri alle 3 e mezzo pom., accudiva al suo lavoro, quando gli cadde addosso una tavola, che andò a colpirlo al capo, in modo da cagionargli una ferita lacero-contusa.

Per le debite cure ricorsero alla Guardia medica.

Maria Crovatin, d'anni 26, da Capodistria, villica, maneggiando in casa sua una falce si ferì accidentalmente alla mano sinistra e riportò un taglio alquanto rilevante. Ella ricorse ieri mattina alle 11 1/2 all'infermeria Treves, dove le fu lavata e fasciata la ferita.

Scottate dall'acqua bollente. Anna Predinka, d'anni 38, domestica al servizio di una famiglia in via S. Nicolò N. 7, ieri mattina accudendo alle sue mansioni nella cucina, si rovesciò addosso una cocoma che conteneva dell'acqua bollente, e riportò alcune scottature di primo e di secondo grado alle dita della mano destra. La Predinska ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le opportune cure dal dott. Fonda.

La ragazza Geltrude Lozar, d'anni 17, abitante in via dell'Olmo N. 4, l'altra sera alle 9, nel togliere dal focolare un recipiente pieno d'acqua bollente, inciampò e se lo rovesciò sul braccio destro in modo da riportarne alcune scottature. Curatasi da sola, alla meglio, si coricò, ma ieri mattina sentendosi male, si recò alla Guardia medica dove ottenne le cure necessarie.

L'amico dei ragazzi. Ieri, verso le 3 pom., il piccolo Giovannino Persoglia, di anni 9, figlio di un giardiniere, abitante in Scorcola N. 122, si trastullava con altri ragazzi nei pressi di casa sua, quando il cane d'un signore abitante in quei paraggi, gli si avventò addosso, morsicandolo al braccio destro e facendolo cadere. Alle grida del ragazzo accorse il padre, che, presolo per mano, lo condusse alla Stazione centrale di soccorso, dove il dott. Hannapel gli riscontrò alcune ferite lacere all'avambraccio destro, che resero necessaria la cauterizzazione, e gli rilasciò un certificato di lesione corporale, col quale il padre si recò alla Direzione di polizia a muover denuncia contro il proprietario del cane.

Il ragazzetto di 9 anni Giusto Toros, abitante in via Rossetti N. 4, ieri alle 2 pom., nei pressi della sua abitazione, fu assalito da un cane che lo morse alla guancia destra, producendogli alcune leggere ferite lacere.

Il fanciullo fu accompagnato da alcuni vicini alla Guardia medica.

ELIA BERTHET — 38

IL DELITTO DI PIERREFITTE

— Mamma Jeangagne - riprese ella con indifferenza - voi ricevete molta gente, mi hanno detto; è vero che tra i vostri avventori contate anche il comandante Duplessis che è uscito da casa vostra?

— Lo conoscete? disse la vecchia, interrompendo la sua operazione. - Ah! che degno signore, e com'è generoso... e punto fiero!

— E così, il comandante Duplessis è venuto a consultarvi, come me, per esempio?

— No, - replicò la Jeangagne - e pare che non faccia gran caso del mio talento... Ma non importa! egli ha portato il benessere e la gioia nella mia casa.

Allora la zingara in ritiro raccontò con volubilità i motivi della visita. Abbiamo detto che questa donna, vedova e senza figli, aveva venduto, mediante una rendita vitalizia, la piccola eredità che le aveva lasciato il marito, e il compratore non era altri che Battista Pichard, che cercava, con tutti i mezzi, di soddisfare la sua passione per la terra. Disgraziatamente, Pichard, come sappiamo, non aveva mai danaro, e fin dal primo anno si era trovato nell'impossibilità di mantenere i suoi impegni verso la povera zingara, la quale, poco in gamba, e molto inesperta, non aveva pensato a citarlo in tribunale.

— Quindi, signora - continuò ella - saremmo morte di fame, io e la piccola Zelia che mi cura, se il mio sapere non mi avesse procurato qualche risorsa. Ma oggi, questo eccellente signore, che se la intende col notaio Briffaut, è venuto a portarmi tutto ciò che mi deve Pichard per i suoi arretrati... Guardate! guardate! - aggiunse ella con una gioia ingenua, aprendo il cassetto ove si trovava una piccola somma in monete d'oro.

Madre e figlio furono molto sorpresi.

— Ma, domandò Ernestina, il comandante Duplessis s'incarica dunque di pagare i debiti dell'albergatore Pichard? Il compito sarà duro, se quello che dicono è vero!

— E' possibile, mia bella signora; ma il signor comandante mi ha fatto firmare, giacchè so fare il mio nome, diverse carte preparate dal notaio Briffaut.

— E perchè non sarebbe lo stesso Pichard che ha incaricato il signor Duplessis di questo affare?

— Lui! esclamò la zingara con collera, lui, il brigante, lo scellerato.... E' più facile che non pagherà mai ciò che egli deve! S'impadronisce delle terre degli altri e le conserva... Sentite, è un cattivo uomo, e so di lui certe cose...

— Avete senza dubbio consultato le carte a suo riguardo? domandò Ernestina sempre più interessata dalle parole della Jeangagne; assicurano che egli viene spesso a vedervi!

— Viene per raccontarmi menzogne e tenermi a bada con belle promesse... Una volta soltanto mi domandò di fargli il gran gioco... Era poco tempo dopo la morte della figlia e quando l'altra si trovava in prigione. Ciò che gli dissi, o, piuttosto, ciò che la sorte gli disse, egli non l'ha senza dubbio dimenticato, giacchè divenne pallidissimo, e i suoi denti battevano come nocciole in un sacco...

— E che cosa gli aveva detto la sorte, signora Jeangagne?

La vecchia dardeggiò sulla sua interlocutrice uno sguardo di diffidenza a traverso gli occhiali.

(Continua)

Bisogna contare i denari che si ricevono. Sabato sera il facchino Antonio S., d'anni 27, da Trebiciano, era stato incaricato di pagare la giornata di lavoro all'altro facchino Antonio V., con fior. 1.60. Difatti il S. mise in mano all'altro un importo di denaro, che l'altro in buona fede intascò senza contarlo, senonchè più tardi si accorse di non aver ricevuto che 60 soldi anzichè f. 1.60, ma, non sapendo lì per lì dove pescare fuori il V., attese pazientemente che si presentasse un'occasione propizia. Infatti, ieri mattina, lo incontrò al punto franco e senza por tempo in mezzo l'additò ad una guardia di p. s. la quale lo condusse davanti all'ispettore Nemarcich. L'Antonio S., non avendo di che imborsare il suo omonimo, fu accompagnato alla direzione di polizia, dove, assunto il protocollo, fu quindi rilasciato a piede libero, essendosi impegnato a restituire il denaro trattenutosi quanto prima.

Due carri e una lastra. Il facchino Francesco Azzoni, d'anni 35, da Trieste, conduceva ieri nel pomeriggio per la via del Riborgo un carretto carico di mobili; vicino la casa N. 13 egli s'incontrò col gelatiere girovago Giovanni Zampari, che veniva col suo carretto in senso inverso; i due carretti s'incontrarono e si urtarono e uno dei due diede di cozzo contro la vetrina del negozio da calzolaio di Antonio Dugulin, ed una dalle lastre s'infranse, cagionando così un danno di un fiorino e 30 soldi. Rifiutandosi tanto l'Azzoni che lo Zampari di pagare il danno, il Dugulin chiamò una guardia di p. s. che, per porre un fine alla questione, condusse entrambi alla Direzione di Polizia, ove il [illegible] il danneggiato. Ivi essi promisero di risarcire oggi il danno e furono rilasciati in libertà.

Sasso feritore. Ieri, alle 2 e mezzo pom., veniva accompagnato alla Guardia medica il fanciulletto di otto anni Rodolfo Duig, abitante in via Rigutti N. 6, perchè, poco prima, nei pressi di casa sua, era stato colpito al capo da una sassata lanciatagli da un incognito suo compagno. Il medico d'ispezione gli riscontrò una ferita lacero-contusa al vertice del capo e gli prestò le cure necessarie.

Specchio rivelatore. Il facchino Giuseppe Cusar, d'anni 55, abitante in via della Madonnina N. 17, l'altra sera, dopo aver degnamente santificata la festa, rincasò... come Dio volle; e giunto nella propria stanza, principiò a spogliarsi; ma disgraziatamente la testa gli pesava più del corpo, cosicchè cadde andando a battere la faccia a terra. Rialzatosi, senza pensarci, si mise in letto, ma ieri mattina, verso le 7, si alzò e sentendo un forte dolore alla guancia destra, si guardò nello specchio, e... lo specchio rivelatore gli disse ch'egli era ferito.

Recatosi alla Stazione centrale di soccorso, il dott. Fonda d'ispezione gli riscontrò infatti una ferita lacero-contusa con ematoma allo zigoma destro e gli prestò le cure necessarie.

Caduta. Il bimbo di quattro anni e mezzo Luciano Brescil, abitante in via dei Capitelli N. 13, ieri sera, poco dopo le 8, camminando a casa sua, inciampò e cadde andando a battere la faccia al suolo in modo da riportare una ferita lacero-contusa all'angolo esterno dell'occhio destro. Fu portato alla Guardia medica ove ottenne le cure necessarie.

Ubbriaco caduto. Ieri sera, alle 7, in Piazza San Giovanni un individuo all'apparenza bracciante, dopo aver traballato alquanto causa le troppe libazioni fatte cadde a terra. Sollevato da alcuni passanti fu accompagnato alla Guardia medica, dove si constatò che nella caduta egli non aveva riportato alcuna lesione; gli fecero odorare dei sali che valsero a scuoterlo un poco. Si seppe poi esser egli il calzolaio Mario Vascotto, d'anni 20, abitante in via della Tesa N. 2.

Carezze... equestri. Lo stalliere Giovanni Marek, d'anni 33, addetto allo stallaggio di via del Torrente N. 28, ieri, alle 3 e mezzo, stava lavando i piedi ad un cavallo quando, per tutta ricompensa, l'animale gli sferrò un calcio che lo colpì al braccio destro.

Recatosi alla Guardia medica, il dott. Hannappel verificò che lo stalliere aveva riportato soltanto alcune contusioni ed escoriazioni, e gli prestò le cure necessarie.

La gamba di una sartina. Una vezzosa sartina quindicenne, a nome Ersilia Flora, abitante in via del Rivo N. 4, usciva di casa ieri mattina alle 7, per recarsi al lavoro, quando, posto un piede in fallo, poco mancò non cadesse. Però, rimessasi in equilibrio voleva continuare la sua strada, ma ne fu impedita da fortissimi dolori che provava alla gamba destra. Non sapendo a che cosa attribuirlo, si recò pian piano alla stazione centrale di soccorso, ove il dott. Fonda le riscontrò una distorsione all'articolazione del piede destro, e le prestò le cure necessarie.

Dove può cacciarsi una farfalla. Ieri mattina, verso le 6, Maria Rautnik, di 40 anni, abitante in via Chiozza N. 13, dopo aver passato una notte terribile, causa l'insonnia ond'era afflitta, causa un insolito ronzio nell'orecchio sinistro, s'alzò, ma per quanto cercasse distrarsi, passeggiando e pigliando aria, il ronzio anzi di cessare aumentava sempre di più. Stanca finalmente, ella decise di recarsi a farsi visitare dal dottore della Guardia medica, il quale constatò la presenza di un corpo vivente nell'incavo auditivo sinistro, ed in breve riuscì ad estrarne una graziosa farfallina. La Rautnik, liberata così dall'incomodo ronzio, se ne andò profondendosi in ringraziamenti.

Sospetto d'infedeltà. Il calzolaio Emilio Digianantonio, abitante in piazzetta S. Silvestro N. 3, due mesi addietro dava in consegna la sua bottega, in via di Rena N. 5, al lavorante calzolaio Gioachino C., abitante in quei pressi. Alcuni giorni fa, essendo sorta fra loro una divergenza per questioni d'interesso, il C. riconsegnava la bottega e la merce al Digianantonio. Senonchè questi, fatto più tardi l'inventario, constatò che gli mancavano tre paia di stivali che rappresentavano per lui un valore complessivo di fiorini 5.20. Il C. interrogato in proposito rispose che non sapeva nulla.

Il Digianantonio ciò nonostante mosse, ieri mattina, denunzia alla Direzione di Polizia.

Un'impresa ladresca rimasta incompiuta. Ieri notte, ignoti ladri aprirono con chiavi adulterine il lavoratorio del calzolaio Antonio Osvaldella, situato in via delle Acque, nella casa che porta il N. 11 di via del Farneto, ed entrativi sforzarono il cassetto del banco, credendo di trovarvi del denaro. Ma rimasero completamente delusi; in quel cassetto non c'era un soldo. Decisero allora di fare un altro tentativo; con uno dei martelli da calzolaio principiarono a rompere una delle pareti del lavoratorio, allo scopo di farvi un buco per poter passare nell'attiguo deposito d'olio e saponi di Adriano Fanelli, ma, sia che non vi riuscissero causa ostacoli trovati, sia che temessero di essere uditi dalle pattuglie di p. s. nel dare i colpi di martello, fatto sta che sul più bello i ladri abbandonarono il campo.

Ieri mattina, gli addetti al lavoratorio trovarono la porta forzata e per terra del calcinaccio e dei pezzi di mattoni; poi il cassetto era scassinato. Il tentato furto fu denunciato all'ispettorato di via Chiozza e l'ispettore di p. s. Joss si recò sul luogo ad assumere i rilievi di legge.

Ospite poco scrupoloso. Il barbiere Umberto C., d'anni 19, da Udine, che abitava in via della Caserma N. 14, IV piano, presso la casalinga Angela D'Este, se ne andò, insalutato ospite, lasciando insoluto il debito di fior. 3 per vitto e pigione, e portando seco anche la chiave della stanza.

Il fatto fu denunciato alla Polizia.

Amore che fugge... con 5 fiorini. Circa un mese fa il pistore disoccupato Francesco Fabiani, d'anni 22, da Stein, rubava alla sua amante Maria S. una banconota da cinque fiorini e non si faceva più vedere. L'agente di polizia Hayden, messosi in cerca del Fabiani, lo scovava ieri mattina in una casa di androna Punta del forno e lo arrestava. Tradotto alla Direzione di polizia il fornaio infedele fu assunto ad esame dal cancellista Pasquali e poi passato in via Tigor.

Furti e furticelli. Ieri mattina al fondo Ralli, certo Giovanni Sugnaz, venne derubato del proprio orologio con la catena d'argento. Quale presunto autore del furto venne poco dopo arrestato in quei pressi, il facchino Giuseppe P., di anni 36, da Trieste.

Ierimattina alle 4.45, in via delle Sette Fontane, venne arrestato Francesco C., di anni 22, carradore, da Trieste, perchè trovato in possesso di nove forchette, cinque coltelli e due cucchiai di furtiva provenienza.

La signora Agnese Mayer, abitante in via della Muda vecchia N. 4, secondo piano, per opera di certo Giuseppe R., fu derubata di un biglietto di banca da f. 5. Il furto fu denunziato all'autorità di p. s.

Per conto della ditta Fratelli Finzi, in frutta secche in via del Tintore N. 5, veniva ritirato ieri mattina dai magazzini del Punto franco un carico di sacchi di uva secca. Il carro uscì dal Punto franco col carradore e, accompagnato da un giornaliero, si diresse per la via del Torrente, proseguendo poi verso la via del Tintore. Ma allorchè ivi giunsero si constatò che mancava un sacco pieno d'uva, del valore di 30 fiorini. Non si sa bene se il sacco venisse destramente rubato, strada facendo, da qualche audace ladro, o se fosse caduto dal carro, e fosse ritrovato poi da qualche altra persona. Comunque, la ditta Finzi mosse denunzia del fatto all'ispettorato di via Chiozza.

Insolventi e prepotenti. Il facchino Vittorio Baviera, d'anni 35, da Trieste, entrava, ieri, in una birraria in via del Pesce, e, bevuto un quarto di vino, sebbene avesse seco danaro, si rifiutò di pagare. Intervennero allora le guardie di p. s. alla cui vista il Baviera si diede a gridare anche più forte di prima, e tenendosi stretto ad una delle guardie, fece un salto in avanti, per modo che caddero ambidue a terra. La guardia riportò delle leggere escoriazioni alla mano sinistra. Il Baviera fu ammanettato e condotto in via Tigor.

Carlo C., d'anni 42, fabbro-calderaio, da Trieste, entrava ieri sera in un'osteria in via del Fortino, ove mangiò e bevette, facendo uno scotto di cinquanta soldi. Ma giunta l'ora di pagare, si dichiarò »cista« perfetto. Intervennero le guardie di p. s., che condussero il C. all'ispettorato di via Tigor; ed ivi egli promise che avrebbe pagato entro la giornata d'oggi, perciò fu rilasciato in libertà.

Eccedenti. L'altra sera il facchino Antonio Z., d'anni 26, da Sesana, cantava e gridava a squarciagola in un'osteria in Cologna. Invano l'oste lo ammonì a tacere e ad andarsene. Il Z., anzichè obbedire, si diede a commettere eccessi, sicchè, intervenute le guardie, lo condussero al commissariato di via Scussa, ove egli si buscò 24 ore di arresto.

Il facchino Vittorio P., d'anni 26, da Trieste, l'altra sera, verso le 10, fu incontrato dalle guardie ubbriaco sfatto in via del Belvedere, mentre insolentava i passanti e gettandosi poi a terra gridava e cantava. Dall'ispettorato di detta via, venne accompagnato al commissariato di via Scussa, dove fu trattenuto fino a sbornia svanita e poi punito con ventiquattro ore di arresto.

Antonio B., d'anni 16, giornaliero, da Comen, l'altra sera, verso le 9, nella campagna in via Ponziana N. 109, sotto l'influsso del vino traccanato, commetteva eccessi ed armato di un coltello, minacciava la domestica Giovanna D., d'anni 19. Le guardie condussero il bollente giovinotto agli arresti.

Ieri mattina verso le 6, in via Sporcavilla, certi Francesco G., d'anni 55, carpentiere e Giovanni B., d'anni 27, bracciante, entrambi da Trieste, per un nonnulla si azzuffarono e si scatenarono reciprocaun diluvio di ingiurie. Le guardie condussero entrambi in via Tigor.

L'altra notte, in via Cavana, fu arrestato il muratore Antonio I, d'anni 34, da Piezzo, perchè, essendo ubbriaco, aveva ingiuriato una pattuglia di guardie di pubblica sicurezza.

Ieri sera il facchino Gustavo Tiepolo, da Muggia, d'anni 23, ubbriaco, commetteva eccessi in via delle Sette fontane, e non cessò nemmeno quando fu ammonito dalle guardie. Perciò fu condotto agli arresti di via Tigor.

Minime. L'altra sera, verso le 10, venne arrestata al Giardino pubblico la cameriera Carolina P., d'anni 18, da Sesana, colta sul fatto dai guardiani mentre commetteva atti sconci.

Ieri mattina veniva arrestato in piazza della Caserma il facchino disoccupato Francesco Smerdù, d'anni 42, da Sesana, perchè sfrattato dalla nostra città e suo territorio. Dopo essere stato assunto a verbale all'ispettorato di via della Stazione, fu passato agli arresti di via Tigor.

L'altra notte alle 2.30, in via della Barriera vecchia, furono arrestati Giovanni T., d'anni 31, pittore di stanze; Luigi L., di anni 22, calderaio e Nicolò G., d'anni 22, pure calderaio, tutti e tre da Trieste, perchè con canti clamorosi turbavano la pubblica quiete.

Ieri mattina alle 6.30, in via del Lazzaretto vecchio, venne arrestata certa Maria P., d'anni 27, da Adelberga, perchè colpita dal precetto di sfratto.

Corrispondenza aperta. Signorina Margherita. *Scellerata, Chi sa il giuoco non l'insegni, O bere o affogare, Il fuoco di Vesta, Qui pro quo, Flirtation, Chi ama teme, Zio Paolo, L'estate di San Martino, Da Gabello a marinaro, I gelosi fortunati, Dal Nord al Sud, Babbo cattivo, Lei, voi e tu, Seta e cotone,* e tante e tante altre.

Signor E. P. Bisogna rivolgere il reclamo al padrone di casa.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 16.1, ore 2 pom. 20.2 C.$_0$ — Altezza barometrica ore 7 ant. 752.0— — Oggi: Alta marea 5.55 ant., 6.8 pom. Bassa marea 0.17 ant., 11.28 ant.

Ogni giorno una. In tribunale.

— Accusato, che avete da aggiungere in vostra difesa?

— Signor presidente, ho ceduto a un accesso d'ira. Siate clemente: datemi il tempo di pentirmi.

La Corte gli dà quindici anni.

TEATRI

TEATRO FENICE - Compagnia drammatica Zacconi - (ore 8) - „Gl'inconvenienti del divorzio" in 1 atto - „Don Pietro Caruso" in un atto - „Il maniaco per la donna" in 2 atti. - Serata d'onore del sig. Ciarli.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 24. Maggio. — La Borsa di Berlino chiude debole: — Credit 227.40 Rubli 216.80, Rendita Italiana 93.30 (La Chiusa precedente notava: 228.—, 216.60, 93.40). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.65, Rendita 93.15, Meridionali 687.—, Mediterranee 520.50. (La chiusa precedente notava: 104.87, 93.22, 684.—, 519.—). **Parigi: Apertura** dell'Italiana 94.25, poi 94.02 a 94.15. Chiusa uffic. segna: Francese 103.35, Italiana 93.92, Spagnuolo 61.62 Banche ottomane 553.50, Lotti Turchi 108.—, (La Chiusa precedente notava: 103.40, 94.10, 61.50, 557.50, 109.—).

Dopo borsa telegrafano da Parigi: «Reazione provocata da numerosi realizzi».

Qui Rendita Italiana da 91.55 a 91.85, Credit da 361.50 a 362.50.

Listino. Napoleoni 9.51— a 9.52$^1/_2$, Zecchini 5.63 a 5.67, Lire sterline 11.93 a 11.95, Londra 119.45 a 119.70, Francia 47.50 a 47.75 Italia 45.20 a 45.50, Banconote italiane 45.30 a 45.60, Germania 58.55 a 58.75, Banconote germ. 58.55 a 58.75, Rend. austr. carta 101.90 a 102.10, Rend. austr. argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone 100.90 a 101.— Rendita ungherese in Corone, 99.80 a 99.90, Credit 362.— a 363.— Italiana 91.80 a 92.20, Lotti turchi 58.— a 58.50, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi 4.30 a 4.50, Croce Rossa italiana 11.40 a 12.—.

PARIGI 24. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 103.35, Rendita italiana 5% 93.92, Rendita spagnuola esterna 61.62, Azioni Banco ottomana 553.50.

PARIGI 24. Chiusa. Ferrate austriache 761.— Lombarde 194.—, Rendita turca nuova 20.87 Cambio Londra 251.05, Egiziane 537.50, Rend. austr. in oro 104.10, Rendita ung. in oro 4% —.— Länderbank 815.—, Lotti turchi 108.— Banca di Parigi 858.—, Azioni Meridionali italiane 663. ferma

LONDRA 24. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 45.—, Monopolio 1887 —.—

FRANCOFORTE 24. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 303.37, Ferrato dello Stato 304.50, Lombarde 89.—, Rendita ungh. in corona —.—, Alpine 81.—, Rend. austr. oro — ferma

Caffè. AMBURGO 24. Chiusa: Santos good av. per maggio 37.50, per settemb. 38.50, dicemb. 39.25, per marzo 39.75 danaro.

AMBURGO 24. Rio ordinario loco 35-39, reale loco 40-44, buono loco 43-52.

HAVRE 24. Chiusa: Santos good average per maggio per 50 chilogrammi a fr. 46.50, per settembre a fr. 47.50.

NUOVA-YORK 24. Apert.: Rio per consegne future, 5 in ribasso, sost.o.

Cotoni. LIVERPOOL 24. Mercato calmo. Tendora in Docheta — Vendite 7000 compresi affari consegna, Importaz. —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Maggio 4.$^2/_{64}$, Magg.-Giugno 4.$^1/_{64}$, Giugno-Luglio 4$^{61}/_{64}$, Luglio-Agosto 3$^{62}/_{64}$, Agosto-Settembre 3$^{58}/_{64}$, Settembre-Ottobre 3$^{51}/_{64}$, Ottobre-Novembre 3.$^{47}/_{64}$, Novembre-Dicembre 3.$^{45}/_{64}$, Dicembre-Gennaio 3$^{44}/_{64}$, Gennaio-Febbraio 3$^{44}/_{64}$, Febbraio-Marzo 3.$^{44}/_{64}$

Cereali. LONDRA 24. Avena Azow loco 13.-20.50, Orzo Azow 13.$^1/_2$-20.—, loco Segala Azow loco 14.$^1/_2$ a -. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 27.— a 31.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 19.— 19.$^1/_4$, Frumento California 31.— —.— Arrivati alle coste d'Inghilterra 4 carichi, dei quali — offerti.

Olio. NAPOLI 24. Gallipoli contanti 67.83, per marzo —.—, per maggio 67.93. per consegne future 70.33. Gioia contanti 62.36, per marzo —.—, per maggio 62.36, consegne future 64.53.

PARIGI 24. Ravizzone mese corrente 55.33, p. giugno 55.50 calmo, luglio-agosto 55.50, quattro ultimi mesi 58.50.

Londra 24. Ravizzone a sc. 23.—.

Metalli. LONDRA 24. (Diretto) Stagno Straits a sc. 61.$^1/_{2}$, - Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 48$^{5}/_{..}$

Petrolio. BREMA 24. Loco 5.85 sost.o.

ANVERSA 24. Loco 16.37, fermo.

Farina. PARIGI 24. Dodici Marche. M. corrente 46.10, per giugno 43.75 fiacca, luglio-agosto 47.10, 4 ultimi mesi 47.40.

Spirito. PARIGI 24. Mese corrente 38.50, per giugno 38.— fermo, luglio-agosto 37.75, quattro ultimi mesi 36.—

BERLINO 24. Loco 40.80.

Zucchero. PARIGI 24. Greggio da 88° disp. 24.25/24.50 calmo, Bianco n. mese corr. 25.50— per giugno 25.62$^1/_2$, sost.o, per luglio-agosto 26.——, quattro mesi da ottobre 27.37$^1/_2$, Raffinato 94.50 a 95.50.

AMBURGO 24. (Chiusa). Per maggio 8.80, per giugno 8.85, per luglio 8.92, per agosto 8.—, calmo

LONDRA 24. Java a sc. 10.$^5/_8$, Rape greggio a scell. 8.$^3/_4$. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 24 maggio 1897, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Berenice	26 5	Caricazione
9	Aquileia	26 5	Scaricazione
12 a			
12 b			
13 a	Selinunte	26/5	»
13 b	Agrumaria	25/5	Caricazione
14	Imperator	28/5	Scaricazione
17	Bohemia	26/5	»
21			
22	Mount Sirion	25/5	»
24	Dubrovnik	26/5	»
Molo I			
Molo II			
»			

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Editore: Responsabile Avvocato Cocco Trieste

COMUNICATI.

Avviso d'asta.

Essendo rimasta deserta l'asta tenutasi addì 12 del m. c. riguardo alle cacce di Stjak e Rodik, viene indetta una seconda pubblica asta per il 29 maggio a. c. alle ore 10 ant. presso lo scrivente. Le dette cacce verranno appaltate per la durata di 8 anni ed eventualmente anche sotto il prezzo di grida che è per la caccia di Stjak di fior. 71, per quella di Rodik di f. 206.

L'I. r. Capitanato distrettuale

Sesana li 15 Maggio 1897.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nei chiedere indirizzi citare il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

MANDATI E RICERCHE D'IMPIEGO

Ricercasi ragazzo per cartoleria, piccola paga. Via Istituto N. 9. 202

Ricercasi ragazzo di buona famiglia, per negozio mobilie. Indirizzo Piccolo. 175

Ricercansi apprendisti fabbri. Indirizzo al giornale. 194

Ricercasi lavorante bandaio. Indirizzo al Piccolo. 171

Ricercasi serva giovane, donna di servizio. Indirizzarsi Kandler 1, porta 15. 162

Ricercansi garzone sarto da donna. Indirizzo al Piccolo. 136

Abile stiratrice a lucido, raccomandasi. Via Pontorosso 5, Secondo piano. 49

Chimico ricercasi quale socio-direttore fabbrica Indirizzo al Piccolo. 177

Tappezziere mezzo lavorante, fiorini cinque. Indirizzarsi Gasperini, Madonna mare 15, corte. 174

Praticante circa anni 17, ricercasi per Deposito mobili. Indirizzo Piccolo. 174

Servitù scelta, raccomandata, prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 169

Falegname trova stabile occupazione nel deposito mobili Brod e Mondolfo. 153

Lucrosissima occupazione, pronta, per commessi viaggiatori laboriosi, onesti. Indirizzo Piccolo. 167

Piazzista solerte ricercasi per articoli di gran de consumo. Offerte al Piccolo sub «Solerte». 123

Giovane friulano, intelligente, ottimi attestati, offresi mezzo facchino qualunque ramo. Indirizzo Piccolo. 145

ISTRUZIONE

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone piazza Caserma 230

Professeur de français, diplomé, arrivé récemment de la France, donne des leçons théoriques et pratiques à prix modérés. S'adresser al Piccolo. 1816

Esami ammissione, riparazione tutte materie scuole medie, prepara distinto maestro privato. Esito garantito. Indirizzo Acquedotto 23, quarto. 1935

Italiano, tedesco, nonchè materie scolastiche istruisce maestra privata. Pretese miti Indirizzo Piccolo. 186

ALLOGGI E STANZE

Ricercasi stanzetta ammobiliata. Offerte con prezzo sub «Stanzetta» al Piccolo. 184

Ricercasi stanzetta ammobiliata. Offerte con prezzo sub «Stanzetta» al Piccolo. 184

Cercasi camera preferibile libera, possibilmente presso famiglia tedesca, spesa circa f. 5, nei paraggi Barriera o S. Giacomo. Offerte al Piccolo S. P. 192

Affittasi prontamente o per agosto quartiere 3 camere cucina con acqua, buona posizione. Altri quartieri grandi lusso, rivolgersi Mediatore Rebulla, Caffè Chiozza. 168

Affittasi vicino volti Chiozza, bellissimo quartiere sul di dietro, 4 camere, udito, cucina f. 280. compreso acqua, gas, tasse. Rivolgersi Caffè Francese, mediatore Zannutel. 187

Affittasi riva del mare bella stanza, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 2150

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, con due letti e costo. Prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 146

Affittasi stanza ammobiliata, presso una signora tedesca. Via delle Poste nuove 10, I p. 162

Affittasi prontamente una o due stanze vuote, uso scrittorio od altro, ingresso libero Corso N. 37, porta 8. 165

Affittasi bellissima stanza con o senza mobilia Carradori 6, primo. 181

Affittasi stanza ammobiliata con uno, due letti. Via Nuova 23, III. 170

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, presso signora sola. Via Nuova 39, IV. 173

Affittasi prontamente piccolo magazzino con scrittoio e tavolazzo. Rivolgersi Deposito vini, via Farneto 11. 5001

Affittasi grande stanza elegantemente ammobiliata, I piano. Poste nuove 8. 179

Affittansi stanze elegantissime, altre minor prezzo, costo buonissimo. Indirizzo Piccolo. 48

Affittansi quartieri campagna, vista magnifica, per la stagione estiva. Informarsi via Gelsi 8, I piano, cancelleria. 93

Affittasi stanzetta, Piazza Legna N. 9, p. III, porta 12. 198

D'affittare a Buttrio, Tricesimo, Tarcento ed in altri ameni luoghi del Friuli, ville ammobiliate o campagne. Per informazioni da Pelusi, Caffè Flora. 204

D'affittare via Fabbri 6: 3 camere cucina fior. 235, 5 camere cucina 410, 6 camere cucina 450. Via Chiozza 35 villino 9 locali, cucina, giardino, bagno, bigliardo. Indirizzo Piccolo. 108

D'affittare due stanze, una ammobiliata, una vuota. Via Piccolomini 2, pianoterra. 120

D'affittare a Sagrado magnifica villa con quartieri separati, posizione stupenda con esteso parco per passeggio a 10 minuti dalla stazione di Sagrado. Per informazioni rivolgersi al signor Domenico Sacchini, Sagrado 210

D'affittare stanza ammobiliata. Via S. Giorgio 1, III, sinistra, volendo anche costo 190

D'affittare due casette in campagna prossima alla città, quartieri, magazzini, stallaggi. Liste gratis. Via S. Michele 10, scrittorio. 2131

D'affittare in via Nuova N. 21, un grande magazzino, divisibile eventualmente in due parti, largo 11 metri, profondo metri 20. Si può ridurre benissimo anche a negozio. Prezzo fior. 1050. Si potrebbe avere alla metà di luglio. Indirizzarsi Piccolo. 1011

D'affittare ville con scuderia o senza, eleganti villini, quartieri di lusso, magazzini, fondi. Rivolgersi Degano, Corso 24. 201

Distinta famiglia affitta stanza grandissima, ammobiliata signorilmente. Centro. Indirizzo Piccolo. 205

A Graz, 2 minuti dallo Stadtpark, affittasi appartamento ammobiliato, 3 a 5 stanze, poggiuolo, giardino. Informazioni dalla proprietaria, Kroisbachgasse N. 9, I p. 1725

Tre stanze affittansi per uso scrittoio. Posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 2132

26 fiorini camera pronta ammobiliata, ingresso libero, costo. Via Farneto 17, primo piano. 182

Coniugi prenderebbero affitto, insieme piccola quieta famiglia, metà quartiere, eventualmente due camere vuote, mobiliate, centriche comodo cucina, ingresso libero, anche prontamente. Offerte Piccolo sub «Distinti». 1323

Quartiere di 4 camere, 2 camerini e cucina affittasi in via Raffineria N. 2, II piano. Affitto annuo f. 500. 159

Quartieri bellissimi, via delle Sette fontane 12, affittansi per agosto. 161

A Barcola, in prossimità del Bagno Excelsior, affitterebbesi un quartiere signorile con giardino, per la stagione estiva. Per informazioni scrivere all'indirizzo «V» al Piccolo con nome e cognome. 151

Bella stanza ammobiliata, due finestre, palchettata, affittasi, centro. Indirizzo Piccolo. 182

Porto Rose, Pirano, affittasi quartiere ammobiliato, in vasta, ombrosa campagna, con bagno di spiaggia. Indirizzo al Piccolo. 176

Al Cacciatore affittansi quartieri o stanze. Informarsi studio San Nicolò 8. 2036

Miramare Hôtel Grignano, affittasi casetta dirimpetto il molo, con tre stanze grandi, cucina con sparherd, dispensa. 1053

Quartiere di 5 stanze, camerino, cucina al I.o piano, fiorini 360; di 4 stanze, camerino, cucina, al 2.o piano, fiorini 360 d'affittarsi anche prontamente. Posizione salubre, vista della costa istriana, delle pianure friulane. Indirizzo al Piccolo 1422

Villeggiatura. Diversi quartieri in magnifica villa affittansi vari prezzi. Distanza 10 minuti Giardino pubblico. Rivolgersi via Ronco 6. 203

ACQUISTI, VENDITE E OCCASIONI

Da vendere fornimento buon stato, via Carintia 16, p. II. 139

Vendesi casetta vicinanza Boschetto, con piccola campagna. Indirizzo al Piccolo. 5002

Da vendere birraria, prezzo mite. Via Acque 20. 176

Venderebbesi trattoria, di assicurato grande lavoro, anche a prova. Zanier Caffè Armonia. 130

Chiffonier moderno, quasi nuovo, vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 141

Vendonsi utensili scrittorio, magazzino. Rivolgersi Punto franco, magazzino 10, porta 43. 148

Pianino nuovo, corde incrociate, suono insuperabile, vendesi. Barriera 15, I. 188

Impermeabile per grande carro, buono stato, e carretto quattro ruote, ricercasi Madonna mare 15. 174

Bicicletta Diana (Dürkopp) ottimo stato, vendesi fior 100. Indirizzo Piccolo. 178

Bicicletta Meteor, in buono stato, vendesi a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 195

Motivo di partenza da vendere, piazza delle Legna N. 9, primo piano, tutti i mobili. Affittasi prontamente quartiere. Aperto 10-12, 3-5 pom. 131

Bicicletta inglese, usata, vendesi. Via Caserma 4. 209

Tornitori trovano stanghe di jeusa (ontano) nel Deposito legnami via Ferriera 27. 197

Libri usati vendonsi grande quantità causa partenza. Esclusi rigattieri. Indirizzo Piccolo. 135

Causa partenza vendonsi soli tre giorni, mobili quasi nuovi, quadri olio, armi, utensili cucina. Esclusi rigattieri. Indirizzo Piccolo. 135

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Sortendo dal teatro Politeama per la via Chiozza alla via Bachi, smarrito un cannocchiale. Mancia portandolo al Piccolo. 156

Smarrito giovedì, al Politeama, un paio soprascarpe di gomma. Pregasi portarle al Piccolo. 207

Persona conosciutissima, veduta raccogliere ombrello alla Cassa di risparmio, sabato mezzogiorno, pregata, scanso dispiaceri, portarlo al Piccolo. 150

Fu smarrito un portamonete contenente 6 fiorini, dalla via Ghega N. 3 al N. 9. Mancia portandolo al Piccolo. 142

CORRISPONDENZE

Maria R. Iermattina quando comperò Piccolo in Corso, suo sguardo mi affascinò. Ritiri lettera posta grande sub nome cognome. Raoul. 199

Vergissmeinnicht. Obbligatissimo della vostra visita, ma ne sono molto dispiacente non avendo trovato alla Posta lo scritto promessomi, sotto nome Giardino 21. Attendo risposta. Pensiero Verde N. 183

La persona che consegnò lettera venerdì dalla modista, è pregata di venire alle 10 o alle 5, in casa della signora, essendo quell'affare schiarito. 144

Muth (or Truth?) should be pleased tomake your acquaintanze. Gradevole ed utile. 166

Italia. Sarò stamattina ore 10 angolo tua abitazione; non vedendoti sarò questa sera ore 7. E. 173

H. N. pregata gentilmente ritirare lettera alla posta. 186

Fiorelli Ritira lettera sotto solito indirizzo. 183

Graz. Guido, anima mia, perchè non si fa vivo? A. Trieste. 149

Carletto. Scrivimi posta restante indirizzo tua abitazione. Adele. 160

M. B. Carnevale. Ricevuto con molto piacere. Arrivederci presto. Saluti. 206

G. M. da Vienna, senza impiego. Vi ritornerò carta senza dispiaceri. 200

M. A. Dubitavi?! Via maschera calcolatrice, scellerati raggiri, ritorno io, paziente. Enrico. 193

Capitano o macchinista con circa 5000 fiorini ricercasi quale socio per una impresa marittima lucrosa. Offerte sub «M. 1420, ferma in posta verso ricevuta. 1411

Cercasi matrimonio per signorina d'anni 27, israelita, bella casalinga, affettuosa, brava massaia, affettuosa, d'ottima educazione e moralità, di salute perfetta, avente dote di Lire Ventimila. Eventualmente aiuterebbesi pretendente formarsi posizione. Offerte serie, dettagliate, non anonime sub «Ginoto» Posta restante. Discrezione garantita, lettere verranno restituite. 132

Intavolazioni. Da tre a novantacinquemila fiorini pronti per intavolazioni. Domande sub «Intavolazione» al Piccolo. 147

La Società Cooperativa fra Impiegati Privati, accetta offerte a tutto 31 corr. per la fornitura diretta ai propri consortisti delle seguenti merci di buona qualità: combustibili, olii, pane, petrolio, vini, ai prezzi soliti correnti. Lettere indirizzate alla Società riceve il «Piccolo» sub 140. 140

Costo casalingo darebbe signora. Posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 2151

Levaro ricevesi sopra bicicletto, cartelle di lotteria. - Stabilimento Dussich, Farneto 1. 1676

Irroratrici per la peronospora, perfezionate e garantite. Corso 19 (corte). 2102

Recente arrivo Marsala delle ditte Ingham, Tumbarello e Curatolo di Marsala. Pasticcerie Gatti 107

Tappezziere Pauiz, via Fontanone 11, assume riparazioni e qualunque ordinazione. 119

Francobolli usati, partite, album, monete vecchie, compro-vendo. Trevi, tettoia Cavana. 164

Petrogeno! prodigiosa invenzione, utilissima per la meccanica. Deposito Pesa 6. 191

Velocipedisti! Adoperato Petrogeno! pulisce, unge meravigliosamente, rende la macchina scorrevolissima. 191

Orologiai! Il Petrogeno è il più purificato olio per delicatissimi meccanismi! 191

Cacciatori! Armaiuoli! Petrogeno distendesi bene, impedisce arrugginimento, non lascia residui! 191

Cucitrici! Petrogeno rende la macchina scorrevolissima, silenziosa, impedisce frequenti guasti! 191

Petrogeno! Tanto profumato, sembra acqua da toletta! Acquistatelo, resterete soddisfattissimi. Deposito via della Pesa 6. 191

Male di gola, abbassamento di voce, guariti con pastiglie Prendini. 331

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Musica in famiglia. Pezzi tutta novità. Abbonamento annuo 2 pezzi al mese (24 all'anno) fiorini 4. 48 pezzi all'anno fiorini 8. Musica Pianoforte, Canto, Mandolino e Chitarra a scelta. Stabilimento Musicale Schmidl, Piazza Grande. 167

Attenzione! Il celebre prestigiatore Charles de Robert, dà lezioni di stupendi e miracolosi giuochi di prestigio. Ogni gioco ha piccoli prezzi. Programma completo 5 fiorini. Via Pozzo bianco 8, I piano. 143

Panorama in casa per soli fiorini 3. Insuperabile novità. Scelta di 30 mila vedute. Verso invio di semplice biglietto da visita verrà presentato il campione. Indirizzo: «Panorama» posta restante Giardino pubblico. 154

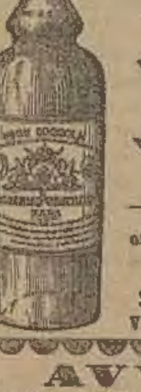
Astrologhi, buttacarte, friggetevi! Infallibile „Indovino" insegna mediante 32 carte figurate scoprire tutti secreti uomini, donne, salvaguardarvi amici falsi, dicevi se amante sarà fedele, se avrete fortuna amore, ricchezze, figli, onori. Libretto vendibile 50 soldi libreria Stindler, Barriera vecchia 20. Provincia soldi 60. 165

Vero Malaga bianco di Spagna, si trova nel negozio Carlo Saulig, via Poste nuove. 209

Occasione.

Da vendere prontamente a prezzo mite, **Motore a gas** 5 cavalli, sistema Otto, fabbrica Langen & Wolf, recentissima costruzione, pochissimo usato.

Rivolgersi all'amministrazione del »Piccolo« **Piazza delle Legna N. 2, piano I.**



R. Vlahov
ROOB COCCOLA
Liquore deliziosissimo
I. R. Fabbrica di Liquori
ZARA

Trovasi nei principali locali, offellerie, liquorerie, negozi com[mestibili]

RAPPRESENTANTI
Smecchia & C., Trieste
Via S. Zaccaria N. 2, Telefono 678

AVVISO.

Il sottoscritto si onora di portare a conoscenza di questo spett. Pubblico che ha cessato di far parte quale maestro di velocipede, presso la scuola del sig. Giuseppe Egger, ed avverte che ha aperta una **propria**

Grande Scuola di Velocipede
per signori e signore
nella ex Scuola Egger, presso Rolano „Alla Casa Rossa"

Le lezioni verranno impartite giornalmente dalle ore 7 alle 12 e dalle 2 alle 9.

Il sottoscritto, nella speranza di vedersi onorato da numeroso concorso ne antecipa i suoi ringraziamenti, protestandosi con stima, dev.

Enrico Misgur, Maestro di Velocipede

GRANDE ACQUISTO
Libri

In occasione del mio soggiorno a Trieste, che seguirà tra alcuni giorni, compero **libri e biblioteche tedesche, francesi e inglesi**, a prezzi ottimi, anche per grandi importi. Gentili offerte tedesche prego indirizzare a **Ig. Schab, Graz, Hôtel Goldenen Löwen.**

Causa
avanzata stagione
si vendono
STOFFE DA UOMO
a prezzi bassi

CHEVIOT bleu marino colori buoni a fior. **1.75** il metro
KAMMGARN nero e bleu finissimo a fior. **1.95** il metro
KAMMGARN inglese, in bellissime tinte, a fior. **1.95** il metro

Loden
per
VELOCIPEDISTI
in tutte le tinte
Stoffe fantasia
per calzoni di recentissima moda

CAMPIONI DI STOFFE
gratis e franco
— DA —
S. ÖHLER & Comp.
TRIESTE
Corso N. 9
Telefono 498 Prezzi fissi

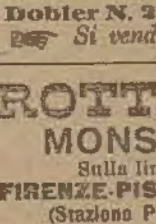
ASPARAGI
giornalmente freschi, della ben conosciuta qualità di S. Vito, spedisce l'amministrazion della signoria di Lebmach, posta S. Vito s. Glan, Carintia. — Ivi è pure da affittarsi una **villa** sul limite del bosco, per l'**estate solo o per tutto l'anno.**

Caffè al Giardino Pubblico
(MUZIO TOMMASINI)
Questa sera, al.e 8, dopo il Concerto in Piazza
GRANDE CONCERTO
sostenuto dalla
BANDA MILITARE
dell'I. r. Regg. Fanti N. 87
sotto la direzione del m.o **Francesco Lehàr**

LA PIÙ GRANDE
LOTTERIA DELLO STATO
sortirà irrevocabilmente il
10 GIUGNO 1897
con vincita principale di
150.000
Corone in oro
moltissime altre vincite importanti sino alle ultime di f. 6, però **tutte pagabili in denaro.**
I Biglietti originali a f. 2.— si vendono in Trieste presso la **fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio** che spedisce pure verso assegno postale o rivalsa

Al Giardinetto
ACQUEDOTTO
(Tempo permettendo)
Oggi Martedì 25 Maggio 1897
APERTURA DEL GIARDINO
con
Grandioso Concerto
sostenuto dalla
Orchestra Triestina
— di —
Vittorio Molini
riorganizzata
e aumentata con scelti professori
NUOVO REPERTORIO
INGRESSO LIBERO.

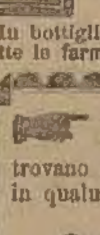
FRA POCHI GIORNI
beverete lo
„SPUMANTE ESTER"



L'ACQUA
Beaufort - Spontin
(Neudorfer-Sauerbrunn)
presso **CARLSBAD,**
e la più gustosa e salubre bevanda
DEPOSITO GENERALE
Siegfried Hochwald - Trieste
Via Dobler N. 2, ingresso via Giotto
Si vende dappertutto.

GROTTA GIUSTI
MONSUMMANO
Sulla linea ferroviaria
FIRENZE-PISTOIA-LUCCA-PISA
(Stazione Pieve-Monsummano)

Reale Stabilimento di bagni e vapore naturale
efficacissimi nelle seguenti malattie: **artriti, gotta, reumatismo articolare e muscolare, nevralgie, sifilide terziaria saturnismo ed idrargirismo cronico, paralisi periferiche, sordità recente,** ed in generale in tutte le affezioni di natura reumatica.
Massaggio e Idroterapia.
Medico Direttore: Sig. **Dr. A. LUSTIG** di Trieste Professore Ordinario della Facoltà Medica di Firenze.
Ottimo trattamento — Soggiorno ameno e tranquillo.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla DIREZIONE della GROTTA GIUSTI DI MONSUMMANO
TOSCANA (ITALIA).
Lo Stabilimento si apre al 1. maggio e si chiude al 30 settembre.
Farsi condurre direttamente allo Stabilimento Reale.



Riconosciuta da 50 anni dalle primarie autorità come la migliore acqua per i denti.
ACQUA ANATERINA
del dentista di Corte
Dottor I. G. POPP - VIENNA
In bottiglie da f. 1.40, f. 1 e f. —.50 in tutte le farmacie, drogherie e profumieri

SPOSI
trovano prontamente corredi completi in qualunque siasi genere di ammobigliamenti in
Scelta stragrande
A PREZZI MINIMI
— nel —
Grande Deposito Mobili
— di —
IGNAZIO KRON & C.
TRIESTE
Via Cassa di Risparmio.

Per ridonare il colorito primitivo
ai capelli grigi
si adoperi
la Tintura e l'Olio di noce
di **Franz Kuhn,** esenti da veleni, f. —.50 1.—, 1.50, 3.— **Franz Kuhn,** profumiere **Norimberga.** A Trieste presso **Ignazio Wohl,** negozio profumerie „**Al Regno di Flora**" **Piazza della Borsa 9** (3)